

## Stati Uniti d'America (U.S.A.)



San Francisco, quarta città degli U.S.A.

Stato (*United States of America*) dell'America Settentrionale. 9.372.614 km<sup>2</sup>. 276.218.000 ab. Capitale: Washington.

*Lingua*: inglese. *Religione*: protestanti in maggioranza, quindi cattolici, ebrei (ca. 6 milioni), ortodossi e di altre religioni. *Unità monetaria*: il dollaro USA. *Confini*: confina a nord col Canada, a sud col Messico; le coste sono bagnate a est dall'Oceano Atlantico; a ovest dall'Oceano Pacifico e a sud dal Golfo del Messico. Fanno parte dell'Unione anche i due Stati non contigui dell'*Alaska* e delle *Hawaii*.

**Ordinamento**: Repubblica presidenziale, confederazione di 50 Stati e un distretto federale. L'ordinamento si basa sulla Costituzione del 1787 (la più antica fra le Costituzioni scritte ancora in vigore). Il potere legislativo spetta al Senato e alla Camera dei rappresentanti che insieme formano il Congresso e

vengono eletti entrambi con voto popolare diretto. Il potere esecutivo spetta al presidente, eletto per quattro anni. Dagli USA dipendono, sotto varia forma, nell'America Centrale lo Stato associato di Puerto Rico, le dipendenze delle Isole Vergini e la baia di Guantanamo a Cuba; nell'Oceano Pacifico l'isola di Guam e l'arcipelago delle Marianne, le isole Midway, Samoa Americane, Caroline e Marshall.

**Morfologia**. Le coste atlantiche sono alte e frastagliate da ramificate insenature (estuario del fiume Hudson, baia di Baltimora) fino a Capo Hatteras, a sud del quale diventano basse e orlate da dune sabbiose e lagune. Anche la penisola della Florida ha coste sabbiose e si prolunga verso sud con un festone di isolette coralline (Florida Keys). La costa del Golfo del Messico, bassa e paludosa, è interrotta dall'ampio delta del Mississippi. All'interno, si innalza il sistema montuoso appalachiano, costituito, nella Nuova Inghilterra, da una serie di rilievi di modesta altitudine che conservano nel loro profilo tracce evidenti della glaciazione quaternaria; più a sud, oltre il solco del fiume Hudson, si estendono con direzione nord-est - sud-ovest i monti Adirondack (monte Marcy, 1629 m) e le catene parallele degli Allegheny e delle Blue Ridge (monte Mitchell, 2037 m), digradanti verso la costa con un dolce penepiano e verso l'interno con aridi altipiani (monte Catskill, Altopiano del Cumberland). Fra il sistema appalachiano e il rilievo delle Montagne Rocciose si allarga la vasta regione delle Pianure Interne, acquisita alle colture e all'insediamento umano.



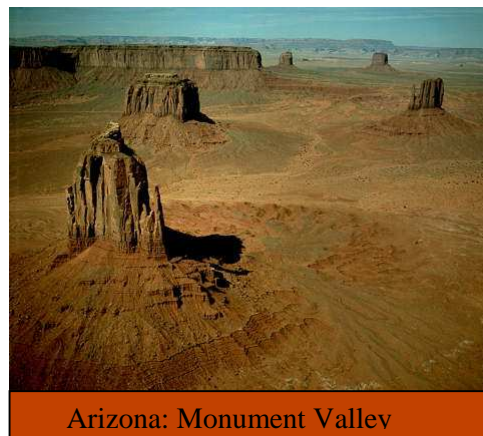
Montana: Montagne Rocciose

Le Montagne Rocciose, di origine cenozoica, si innalzano bruscamente con una serie di catene, compatte nella sezione meridionale (Front Range, Sierra Sangre de Cristo), più disordinate e basse nella sezione centrale, ove i monti Laramie, Absaroka, Big Horn e Wasatch racchiudono l'altopiano del Wyoming, e nella sezione settentrionale, ove si estende l'altopiano della Columbia. A ovest le Montagne Rocciose delimitano le regioni dei Bacini Interni, bassopiani interrotti da catene montuose: a nord il bacino del Columbia, nel centro il Gran Bacino, caratteristico per le profonde depressioni (Valle della Morte, -86 m), e i laghi salati (Gran Lago Salato, lago

Utah, lago Lahontan) che lo costellano, e a sud il bacino del Colorado.

La regione dei Bacini Interni è chiusa a ovest da una serie di catene parallele: Catena delle Cascade e Sierra Nevada (monte Whitney, 4418 m) all'interno, Catena Costiera lungo la costa, divisa nettamente in due tronconi dal fiume Sacramento. Fra esse si allunga un allineamento di fosse tettoniche (valli del Sacramento e del San Joaquin nel centro). Una stretta fascia pianeggiante, interrotta dalla baia di San Francisco, è compresa fra la Catena Costiera e l'Oceano Pacifico.

**Economia.** L'economia statunitense è stata a lungo e sino alla soglia degli anni Novanta la più sviluppata del mondo. Alla base di questa potenza si trovano innanzitutto l'ambiente e le risorse naturali, ma un contributo non meno importante hanno dato i fattori non economici, d'ordine politico e sociale soprattutto, che hanno consentito l'organizzazione di un tipo di società e di sistema economico assolutamente originali rispetto a quelli europei. Indicativi dell'alto livello di benessere raggiunto dalla società statunitense sono i redditi nazionale e pro-capite, tra i più elevati in assoluto, che coesistono tuttavia con sacche di persistente, notevole miseria, individuabili in diverse zone urbane, nelle comunità di immigrazione e soprattutto di quelle di colore, i cui redditi familiari sono nettamente inferiori alla media nazionale (il 15% della popolazione è considerato povero).



Arizona: Monument Valley

La ripartizione della popolazione attiva in base alle fonti di reddito mostra una bassissima percentuale (attorno al 3%) nel settore agricolo, altamente specializzato e meccanizzato, mentre il settore industriale è pari a circa il 27%. Ne deriva che il grosso dei redditi è rappresentato dalle attività terziarie. La superficie agraria degli USA si estende su poco più di 428 milioni di ha, pari cioè a ca. il 45% del territorio nazionale. La foresta si estende su ca. 284 milioni di ha. Il settore agricolo più sviluppato è il cerealicolo, che ha nel frumento e nel mais i prodotti base. La produzione di mais è pari a ca. un terzo di quella mondiale.

Seguono poi l'avena, l'orzo, la segale, il sorgo, usati come foraggio. Notevole è pure la produzione del riso, specialmente in California, di patate e di barbabietole da zucchero. Diffusissima la frutticoltura, con notevoli produzioni di mele, pere, ciliegie, prugne. In California, accanto ai vigneti, la cui produzione pone gli USA al sesto posto nel mondo, si trovano ricchissimi agrumeti. Gli USA sono uno dei massimi produttori di cotone. Le coltivazioni sono concentrate nel settore meridionale (Texas, Alabama, Louisiana, Arkansas, Mississippi). Abbondante e di qualità la produzione del tabacco, la cui coltura si concentra negli Stati orientali (Carolina del Nord, Kentucky, Virginia, Connecticut, Florida, Maryland).

Un posto a sé occupa l'allevamento del bestiame. Il patrimonio zootecnico statunitense è costituito soprattutto da bovini e suini. La pesca, diffusa particolarmente nell'Oceano Atlantico settentrionale, è praticata con mezzi modernissimi e dispone di porti attrezzati (Boston sull'Oceano Atlantico, Seattle e San Diego sull'Oceano Pacifico). Imponenti le risorse minerarie e le fonti di energia. Tra i minerali, occupa il primo posto il ferro, ma c'è anche rame, piombo, zinco, oro, argento, radio, uranio, vanadio e mercurio.

Alla base della potenza industriale statunitense è tuttavia la larghissima disponibilità di fonti energetiche. A prescindere dal carbon fossile, diffuso in particolare nella vastissima regione degli Appalachi e il cui sfruttamento non sempre è economico, il pilastro dell'economia energetica degli USA è il petrolio, seguito dal gas naturale. La produzione di petrolio (319.732.000 t nel 1997) pone gli Stati Uniti al secondo posto nel mondo. Tutto il Paese è percorso da una fitta rete di oleodotti che fanno capo a grandi raffinerie. Ingentissima e in continua espansione la produzione di gas naturale (oltre 530 miliardi di m<sup>3</sup>).



Pennsylvania:  
azienda agricola

La siderurgia, base dell'industria, si concentra in alcune grandi zone della fascia centro-orientale; la più vasta è quella dei Grandi Laghi, che comprende i centri di Chicago, Cleveland, Buffalo, Duluth.

In diretta dipendenza da questo settore è l'industria meccanica, che ha i suoi tradizionali centri lungo la costa atlantica e nella fascia nordorientale. Al primo posto si pone il settore automobilistico: il centro automobilistico più famoso è Detroit. Altri comparti sviluppati sono quelli navale, aeronautico, delle macchine utensili, agricole e tessili.

Un posto importantissimo occupa pure l'industria chimica, molto avanzata. L'industria tessile, in larga parte automatizzata, lavora lana e cotone di produzione nazionale, nonché le moderne fibre sintetiche e artificiali, di cui essa, prima nel mondo, iniziò la produzione di massa. Anche il comparto alimentare appare fortemente concentrato: poche grandi società controllano

infatti gran parte del settore conserviero (carni, ortaggi e frutta) e dei latticini. L'elevato reddito medio dei cittadini americani consente poi il prosperare di tutta una serie di industrie per la produzione di beni di consumo i più diversi. New York e Chicago sono punti cruciali del sistema finanziario mondiale.

*"Il mare diventa azzurro. New York s'avvicina..."*

*New York, martedì 18 ottobre (1910).*

*"Dopo aver passata la dogana con un vaporino ci rechiamo alla batteria. Posso così ammirare l'immenso porto di New York pieno di vapori. Maestosa la statua della libertà che s'erge dal mare. La batteria è una splendida villa.*

*Vi regna un ordine ammirabile.*

*Si passa la visita e un interrogatorio, e poi si va nell'ufficio dei biglietti.*

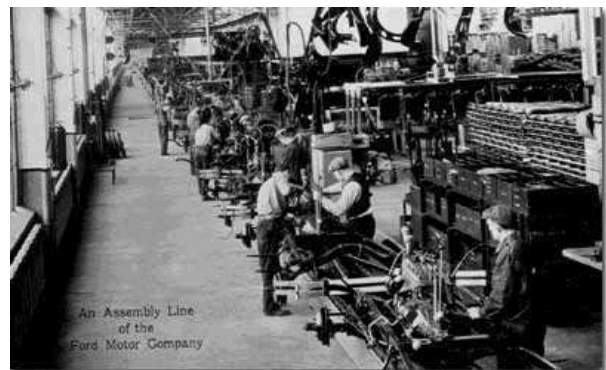
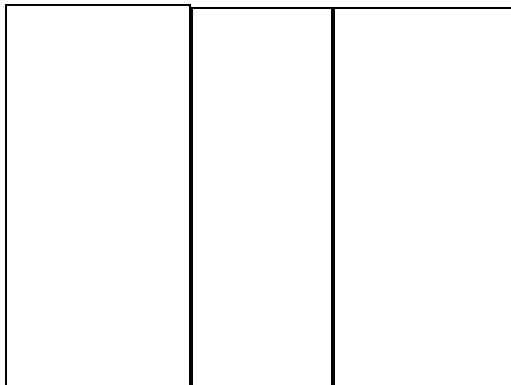
*Di lì ci portano alla stazione... Alle dieci p.m. si parte. Non ti parlo della comodità e del lusso dei treni. Non vi si distingue 1 e 2 e 3 classe".*



Stazione di New York

1920 – 1930

Fabbrica della FORD



**New York (USA)**, città (7.323.000 ab., **18.087.000**, nel settore sud-orientale dello Stato omonimo. È la più popolosa metropoli americana; è il centro finanziario più importante del mondo. È costituita da cinque nuclei urbani disposti intorno alla confluenza del fiume Hudson e dell'East River nella New York Bay: Manhattan (noto per i grattacieli), Bronx, Queens, Brooklyn e Richmond, i quali si sono uniti in un'unica metropoli di milioni di abitanti nel 1892.



(Ricerca di Gaetano)

*“Il giorno 20, alle 10 e mezzo a.m., si arriva finalmente a Chicago.”*



## CHICAGO

La città di Chicago, situata nella parte nord-orientale dell'Illinois, si estende 50 km lungo la punta meridionale della costa del Lago Michigan. L'Illinois si trova nel nord della zona centrale degli Stati Uniti, e confina a nord con il Wisconsin e il Lago Michigan, a ovest con l'Iowa e il Missouri, a est con l'Indiana e a sud con il Kentucky.

Il Loop (anello) è il centro storico della città e prende il nome dalla ferrovia sopraelevata che lo circonda con i binari. I suoi edifici costituiscono un virtuale libro di testo di architettura americana. L'incrocio di Madison St con State St è il punto zero di un sistema di numerazione in base al quale potete orientarvi senza conoscere i nomi delle vie. Da questo punto tutti i numeri delle vie si basano sul nord, sud, est e ovest, a seconda della direzione verso cui s'irradiano. Molti quartieri di Chicago prendono il nome dalla loro posizione rispetto al Loop (South Loop, Near North, West Side, ecc.). L'O'Hare International Airport di Chicago si trova 32 km a nord-ovest del centro, mentre il Midway Airport è 16 km a sud-ovest del centro. La direzione nazionale dell'Amtrak è posta all'interno della Union Station, situata a sud-ovest del Loop. Anche la stazione della Greyhound è a sud-ovest del Loop, non lontano da quella dell'Amtrak.



All'inizio del secolo la popolazione di Chicago aveva raggiunto due milioni di abitanti.



Eletto sindaco nel 1933, Ed Kelly rafforzò l'influenza del partito democratico in città; egli fu anche l'inventore del 'meccanismo' che per cinquant'anni condizionò la vita politica locale. I politici distribuirono migliaia di posti di lavoro e i nuovi assunti, in cambio, promisero di rieleggere i loro benefattori.



Chicago è servita da due aeroporti principali. L'O'Hare International (ORD), 32 km a nord-ovest del centro, è il più trafficato snodo aeroportuale del mondo, mentre il Midway, 16 km a sud-ovest del centro, è molto più piccolo e serve soprattutto vettori che praticano prezzi scontati. Sessantacinque milioni di passeggeri all'anno - un quarto della



popolazione degli Stati Uniti - transitano ogni anno per l'O'Hare, continuando ad assicurare a Chicago il ruolo storico di nodo dei trasporti degli Stati Uniti. Ogni giorno partono voli per 300 città in tutto il mondo, cifra ineguagliata da nessun altro aeroporto internazionale.

*Callao, 10 junio 1919*



*"Lo scroscio delle cascate del Niagara, di tante e tante cataratte ammirate attraverso le Ande non hanno potuto soffocare il*



*rumorio del ruscello che scorre canticchiando lungo il nostro tratturo. "*

*"...senza essere milionario ho attraversata l'America, quant'è lunga, dal Canadà all'Argentina. "*

(da "L'autoeducazione del maestro")



Il Canada si trova a Nord degli Stati Uniti d' America.

La sua superficie è di 9976139 km<sup>2</sup>. La sua popolazione, che nel 1977 era di 23315600, oggi è di 30.287.000, con una densità molto bassa (3 ab./ km<sup>2</sup>). La moneta è il dollaro canadese.

Il Canada è lo stato più ricco di laghi del mondo. Tra questi laghi i più estesi, in gran parte nell' America centrale, sono il Grande Lago degli Orsi, il Gran lago degli Schiavi e, a Nord Ovest, il Winnipeg e il Manitoba. Il Mistami, un altro lago,



si trova nella provincia di Quèbec. I principali fiumi sono il San Lorenzo, l'Ottawa e il Saskatchewan, che forma il lago di Winnipeg.

La zona settentrionale del Paese e l'arcipelago artico si trovano nella zona glaciale; le altre regioni si trovano nella zona temperata. In Canada sono riconosciute 68 regioni geografiche. In agricoltura vi sono campi, prati e giardini e si allevano bovini, soprattutto da quando è morto il lupo argentino.

La zona di Toronto e Montreal è una fertile pianura alla confluenza dell'Ottawa e del San Lorenzo. Montreal è sorta nel XVII secolo, invece Toronto è nata nel 1793 per una decisione politica.

Una delle regioni del Canada si chiama "Columbia Britannica" ed è una grande fascia di parchi naturali.

Il Canada ha grandi risorse economiche come lo zinco, l'uranio, l'oro, l'alluminio, l'argento, il piombo, il ferro. Le coste sono ricche di pesci e la zona settentrionale è ricca di legname.



## Cascate del Niagara

L'origine delle cascate risale al periodo preistorico (500.000.000 di anni fa). Si trovano ancora nel fiume Niagara creature marine fossilizzate e piante sepolte nei sedimenti milioni di anni fa.

I geologi stimano che 14.000 anni fa esse si trovassero quattro miglia più a sud e che, nel corso degli anni, abbiano continuato a risalire. Le Horseshoe Falls (cascate a ferro di cavallo) sono invece regredite di circa 285 metri dal 1764. Se continuassero a regredire a questa velocità in 10.000 anni raggiungerebbero la città di Buffalo.

La parte americana è alta 62 metri invece quella canadese è di 58.

(Ricerca di Davide G.)

*Callao, 10 junio 1919*

*"Il Mississippi, il Maddalena, cento altri fiumi non hanno scosso le fibre mie come le scuote il ricordo solo del piccolo Aterno nostro."*



**Mississippi** (USA), fiume (lunghezza 3.778 km, 5.970 km se si considera anche il Missouri Red Rock; bacino di 3.328.000 km<sup>2</sup>), il maggiore dell'America Settentrionale. Nasce dal Lago Itasca, nel Minnesota settentrionale, e attraversa da nord a sud la grande pianura compresa tra i Monti Appalachi e le Montagne Rocciose. Attraversa dapprima un'ampia zona morenica ricca di laghi, bagna Minneapolis e Saint Paul. Proseguendo nel suo corso, forma il Lago Pepin e segna il confine tra gli Stati del Minnesota, del Wisconsin, dello Iowa, dell'Illinois e del Missouri. Riceve le acque di numerosi affluenti tra cui, da destra, il Minnesota, il Des Moines, il Missouri; da sinistra, il Saint Croix, il Wisconsin, l'Illinois, l'Ohio.

La parte iniziale è interrotta da rapide e cascate spesso intensamente utilizzate per la produzione di energia elettrica; dopo la confluenza con il Missouri, in prossimità di Saint Louis, diviene navigabile e successivamente, dopo aver ricevuto le acque del Kaskaskia e dell'Ohio, si fa particolarmente lento, allargandosi fino

a 2.500 m, divagando in numerosissimi meandri.

Bagna molte altre città (Memphis, Baton Rouge, Greenville, Natchez, New Orleans, Vicksburg) e poi scorre al confine tra gli Stati del Kentucky, del Missouri, del Tennessee, dell'Arkansas, del Mississippi e della Louisiana. I maggiori tributari del Mississippi a valle della confluenza con l'Ohio sono il Red River, l'Arkansas e lo Yazoo.

Il suo letto è in parte pensile e, nonostante le colossali opere di arginatura, è spesso causa di inondazioni disastrose durante le piene (da gennaio a maggio). Dopo aver toccato Memphis e Baton Rouge, si allarga in un vastissimo delta, su cui sorge New Orleans, e sfocia nel Golfo del Messico.

Il fiume, il cui nome nella lingua degli Indiani algonchini significa Grande Fiume o Padre delle Acque, fu scoperto nel 1541 dallo spagnolo H. de Soto. Esplorato dai Francesi nel XVII secolo, costituì un'importante direttrice di penetrazione nell'interno del continente nordamericano.

